



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 146 della seduta del 18/6/2020

Oggetto: Proposta *“Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”*.
<<abrogazione della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 37.>>

Presidente o Assessore/i Proponente/i: firmato Ass. Domenica Catalfamo

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente Generale: firmato il Dirigente Generale Dott. In. Domenico Pallaria

Dirigente Settore: firmato il Dirigente Ing. Mario G. Buttiglieri

Alla trattazione dell’argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	JOLE SANTELLI	Presidente	x	
2	ANTONINO SPIRLI'	Vice Presidente	x	
3.	DOMENICA CATALFAMO	Componente	x	
4.	SERGIO DE CAPRIO	Componente	x	
5.	GIANLUCA GALLO	Componente	x	
6.	FAUSTO ORSOMARSO	Componente		x
7.	SANDRA SAVAGLIO	Componente	x	
8.	FRANCESCO TALARICO	Componente	x	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 5 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio giusta nota prot. n. 195623 del 15.6.2020

timbro e firma

Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Legge n. 64 del 02.02.1974 s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 37 del 28 dicembre 2015 e s.m.i. recante *“Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”*;
- il Regolamento Regionale n. 15 del 29 novembre 2016 s.m.i. recante *“attuazione della L.R. n. 37/2015 s.m.i.”* successivamente modificato e sostituito dal R.R. n. 15/2017
- le Norme Tecniche sulle Costruzioni anno 2018
- la Circolare C.S.LL.PP. n. 617 del 02 febbraio 200
- il D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001;
- il Decreto MIT del 30 aprile 2020 che ha definito, per come previsto dal comma 2 dell'art. 94-bis, le linee guida per la classificazione degli interventi dal punto di vista strutturale;

PREMESSO

che la Legge Regionale n. 37 del 31 dicembre 2015 disciplina le procedure per la trasmissione e l'istruttoria dei progetti e degli atti amministrativi inerenti l'applicazione della normativa sismica;

che la medesima legge ha introdotto, tra l'altro, un sistema informatico di trasmissione dei progetti, nonché degli atti amministrativi ad essi connessi, escludendo la trasmissione cartacea;

che, stante quanto sopra, anche l'istruttoria da parte degli Uffici regionali preposti, il rilascio dei pareri e quant'altro attinente la pratica avviene in forma telematica con firma digitale;

che la Piattaforma SISMI.CA supporta le *“Procedure per la denuncia e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”*, di cui alla legge regionale n. 37 del 31 dicembre 2015 s.m.i.;

che, in sostanza, la piattaforma supporta i funzionari regionali dei Settori Tecnici preposti (ex Genio Civile) nell'esaminare i progetti di strutture di ogni genere, da un punto di vista dell'applicazione delle normative sismiche;

che la legge regionale n. 37 del 31.12.2015 all'art. 17 comma 1 demandava alla Giunta Regionale l'emanazione del relativo Regolamento attuativo e degli eventuali allegati tecnici;

che il Regolamento e i relativi Allegati Tecnici sono stati, nell'ambito di una fattiva e consueta collaborazione, oggetto di preventiva concertazione con gli Ordini Professionali;

che il sopra citato Regolamento comprensivo degli Allegati Tecnici 1 e 2 è stato approvato con DPGR numero 15 del 29 novembre 2016, poi modificato e sostituito dal R.R. n. 15/2017;

che la legge regionale n. 37/2015 e il relativo regolamento sono entrati in vigore con decorrenza il 01 gennaio 2017, con contemporanea, operatività della piattaforma informatica SISMI.CA;

che, nella applicazione concreta della piattaforma, si sono manifestate alcune criticità e difficoltà interpretative in alcuni aspetti procedurali/tecnici, e la necessità di operare una semplificazione e ottimizzazione della piattaforma e garantendo, anche, l'uniformità del procedimento per i diversi settori regionali coinvolti;

che a tali criticità si è aggiunta l'entrata in vigore, a decorrere da marzo 2018, delle nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni (NTC 2018), a cui occorre adeguare la suddetta piattaforma, programmata ai sensi delle previgenti norme tecniche (NTC 2008);

che, al fine di affrontare le problematiche sopra esposte è stato istituito, con delibera G.R. n. 316 del 14.07.2017, un Tavolo Tecnico costituito da rappresentanti del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, dai rappresentanti degli Ordini Professionali della Calabria (Ingegneri, Architetti e geologi) e dell'ANCE Calabria;

PRESO ATTO che, nel frattempo, nell'ambito del quadro normativo statale sulla materia edilizia, il legislatore, con Decreto-legge n. 32 del 18 aprile 2019, cosiddetto «sbloccacantieri», convertito con la legge n. 55 del 14 giugno 2019, ha introdotto, fra le altre, una significativa modifica all'art. 94 del D.P.R.n. 380/2001, aggiungendo l'art. 94-bis.

che Il medesimo art. 94-bis è stato successivamente modificato dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, nella formulazione che recita *“ai sensi del comma 1 dell'art. 94-bis del D.P.R. n. 380/2001, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui a Capi I, II e IV della Parte II del medesimo decreto e nel rispetto di quanto previsto agli artt. 52 e 83 dello stesso D.P.R., gli interventi edilizi si considerano suddivisi nelle seguenti categorie”* :

a) interventi **"rilevanti"** nei riguardi della pubblica incolumità;

b) interventi di “**minore rilevanza**” nei riguardi della pubblica incolumità;

c) interventi “**privi di rilevanza**” nei riguardi della pubblica incolumità.

che l'art. 94-bis comma 2 del D.P.R. 380/2001 dispone che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.lgs n. 281 del 28.08.1997, definisce le linee guida per la classificazione delle tre tipologie di interventi sopra specificati, introducendo, nel contempo, anche la tipologia delle varianti di carattere “**non sostanziali**”, per le quali non occorre il preavviso di cui all'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001;

che con decreto del MIT del 30 aprile 2020 sono state definite, per come previsto dal comma 2 dell'art. 94-bis, le sopra citate linee guida per la classificazione degli interventi dal punto di vista strutturale;

che le Regioni, ai sensi del comma 2 dell'art. 94-bis del D.P.R. n. 380/2001 e sulla base delle linee guida approvate, adottano specifiche elencazioni di adeguamento per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi ricadenti nelle fattispecie di cui al comma 1 dell'art. 94-bis nonché delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'art. 93 del D.P.R. 380/2001;

che, le classificazioni sopra riportate determinano una diversa istruttoria del progetto e, con esclusione di quelle di cui alla lettera a) per le quali resta il regime della preventiva autorizzazione, introducono, per le opere indicate con le lettere b) e c), il regime del deposito con eventuale successivo controllo a campione;

ATTESO che, inoltre, è necessario dare corso a quanto previsto dall'articolo 5 del D.P.R. 380/2001 che stabilisce che i comuni, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, costituiscono l'ufficio denominato Sportello unico per l'edilizia (SUE);

che, quale conseguenza di quanto sopra, le comunicazioni al richiedente sono trasmesse, ai sensi del comma 1-ter. Del citato art. 5 del D.P.R. 380/2001, esclusivamente dallo sportello unico per l'edilizia; le altre amministrazioni pubbliche diverse dal comune e che sono interessate al procedimento, non possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo.

che, comunque, è necessario prevedere nel quadro normativo regionale che, qualora il comune non abbia ancora attivato lo Sportello Unico dell'Edilizia, le procedure che si sarebbero dovute svolgere attraverso il SUE, saranno svolte direttamente presso il Settore Tecnico regionale competente per territorio;

CONSIDERATO che, per tutte le motivazioni sopra esposte, occorre una revisione sostanziale della legge regionale 37/2015 che recepisca le innovazioni normative/tecniche nazionali, armonizzandole con l'impianto normativo regionale e con la piattaforma SISMI.CA a supporto ai Settori Tecnici preposti.

che, stante la necessità di una revisione complessiva, si ritiene di abrogare la legge 37/2015 e, nel contempo, approvare l'allegata proposta di legge recante “*Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica*”;

ATTESO che, a seguito dell'approvazione della presente proposta di legge da parte del Consiglio Regionale, viene demandata alla Giunta Regionale l'approvazione, con proprio atto, del relativo Regolamento Regionale applicativo, degli specifici elenchi per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi ricadenti nelle fattispecie di cui al comma 1 dell'art. 94-bis, nonché delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'art. 93 del D.P.R. 380/2001 ;

PRESO ATTO

che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera a e dell'art. 30 comma 1 lettera a della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;

che il Dirigente Generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

EVIDENZIATO che l'articolato di cui al suindicato disegno di legge è stato redatto con il supporto del Settore "Ufficio legislativo", nell'ambito dell'attività di assistenza tecnico-giuridica svolta dal Settore medesimo in favore dei dipartimenti nella redazione dei testi normativi;

che della presente deliberazione fanno parte l'allegato "A" (proposta di legge), Allegato "B" (relazione descrittiva) e allegato "C" (quantificazione economica finanziaria);

TUTTO CIO' CONSIDERATO, SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Pianificazione e Sviluppo Territoriale On.le Domenica Catalfamo a voti unanimi,

DELIBERA

sulla base di quanto sopra esposto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e per le motivazioni ivi riportate:

Art.1) di approvare la proposta di legge "allegato A", che prevede l'abrogazione della legge regionale n. 37/2015 s.m.i. e la nuova formulazione recante "*Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica*", al fine di recepire le disposizioni del Decreto-legge n. 32 del 18 aprile 2019, cosiddetto «sbloccacantieri», convertito con la legge n. 55 del 14 giugno 2019, nonché quelle del D.P.R. 380/2001 in materia.

Art.2) di demandare alla Giunta Regionale l'approvazione, con proprio atto, del relativo Regolamento Regionale applicativo nonché degli specifici elenchi per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi ricadenti nelle fattispecie di cui al comma 1 dell'art. 94-bis e delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'art. 93 del D.P.R. 380/2001 ;

Art.3) di richiedere al Consiglio Regionale l'esame urgente della proposta di legge ai sensi dell'art. 39 della legge regionale 19. Ottobre 2004 n. 25 (Statuto Regionale).

Art.4) di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14.03. 2013, n. 33. e nel rispetto delle disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

firmato Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE

firmato Jole Santelli

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto